

## **COSTITUZIONE DI CONSORZIO**

Repubblica Italiana

Questo giorno ventotto dicembre millenovecentosettantasette (28.12.1977),  
in Parma, nella sede della Camera di Commercio, Industria Artigianato ed Agricoltura,  
al terzo piano;

avanti a me dottor notaio FERRUCCIO MICHELI, iscritto al Collegio del Distretto  
Notarile di Parma, con residenza in Fidenza,  
sono presenti i signori:

ALFIERI ALDO, nato a Langhirano il 26 maggio 1916 e domiciliato ivi in frazione  
Casatico, agricoltore;

ADORNI ALDO, nato a Calestano il 23 settembre 1913 e domiciliato in Langhirano,  
coltivatore diretto;

ALFIERI ELIO, nato a Langhirano il 14 agosto 1935 e domiciliato ivi in frazione  
Casatico, agricoltore;

BARBIERI ENRICO, nato a Parma il 26 dicembre 1929 e domiciliato ivi, Strada Farnese  
n. 66, agricoltore;

BONI ERMENEGILDO, nato a Neviano degli Arduini il 27 giugno 1917 e domiciliato ivi,  
agricoltore;

BOSCHI JADER, nato a Vigatto il 27 ottobre 1921 e domiciliato a Langhirano in frazione  
Casatico, agricoltore;

CALLEGARI FRANCO, nato a Voghera il 2 agosto 1940 e domiciliato a Parma, in Via  
Langhirano n. 5, agricoltore;

CANALI CORNELIO, nato a Felino il 5 agosto 1911 e domiciliato a Langhirano, in  
frazione Casatico, agricoltore;

CANTARELLI ANGELA, nata a Parma il 16 febbraio 1929 e domiciliata a Langhirano in  
frazione Vidiana, casette di Torrechiara 24, agricoltore;

CAVALLI ALIDE, nato a Traversetolo il 18 febbraio 1921 e domiciliato ivi, coltivatore  
diretto;

DALL'ASTA dott. EMILIO, nato a Mezzani il 5 aprile 1922 e domiciliato a Parma in via  
Mantova n. 109, commerciante;

FARIOLI SILVIO, nato a Bologna l'11 febbraio 1929 e domiciliato a Salsomaggiore  
Terme, frazione Bargone, agricoltore;

FILIPPINI GIOVANNI, nato a Poviglio (Reggio Emilia) il 29 agosto 1925 e domiciliato a  
Langhirano in frazione Torrechiara, agricoltore;

GALLICANI ANTONIO, nato a Fidenza il 18 ottobre 19xx e domiciliato ivi in frazione  
Pieve di Cusignano, agricoltore;

GUATELLI ZULMA ved. FUMAGALLI, nata a Collecchio il 25 febbraio 1923 e domiciliata  
a Parma in via Parmigianino n. 4, agricoltore;

GUATTERI GIUNIO, nato a Langhirano il 16 marzo 1929 e domiciliato ivi in frazione  
Casatico, agricoltore;

LAMORETTI ISIDORO, nato a Langhirano il 4 aprile 1938 e domiciliato ivi in frazione Casatico, agricoltore;  
MARTINI RODOLFO, nato a Golese il 26 giugno 1915 e domiciliato a Traversetolo, via IV Novembre n. 35, coltivatore diretto;  
MAGNANI FRANCESCO, nato a Neviano degli Arduini il 9 aprile 1914 e domiciliato a Langhirano in frazione Casatico, agricoltore;  
MUTTI GUGLIEMO, nato a Parma l'1 marzo 1929 e domiciliato a Noceto in via Pigozza n. 19, agricoltore;  
PAGANI DANIELE, nato a Parma l'11 aprile 1937 e domiciliato ivi in via Corelli n. 3, agricoltore;  
PAVESI OVIDIO, nato a Colorno il 13 marzo 1923 e domiciliato a Langhirano in frazione Torrechiara, agricoltore;  
RIGONI FORTE, nato ad Alseno (PIACENZA) il 28 novembre 1926 e domiciliato a Langhirano, coltivatore diretto;  
STOCCHI ANTONIO, nato a Lesignano Bagni l'11 aprile 1928 e domiciliato a Langhirano in frazione Casatico, agricoltore;  
STOCCHI LORENZO, nato a Lesignano Bagni il 25 settembre 1919 e domiciliato a Langhirano in frazione Casatico, agricoltore;  
TERZI GIUSEPPE, nato a Parma il 17 agosto 1923 e domiciliato ivi in Via Italo Pizzi n. 1, agricoltore;  
UBALDI ANGIOLINO, nato a Langhirano l'8 giugno 1928 ed ivi domiciliato in frazione Casatico, coltivatore diretto;  
VICARI MARIO  
VICARI GIUSEPPE, nato a Langhirano il 29 ottobre 1945 e domiciliato ivi in frazione Torrechiara, località Castello, agricoltore;  
VICINI MARIA-LUISA, nata a Parma il 7 maggio 1927 e domiciliata a Salsomaggiore Terme, Castello di Contignaco n. 126, agricoltore;  
ZIVERI GINO, nato a Traversetolo il 26 febbraio 191x e domiciliato ivi in frazione Cazzola, agricoltore;

della cui identità personale sono certo,  
i quali, previa rinuncia tra loro d'accordo e con il mio consenso alla assistenza dei testimoni. Mediante questo atto

stipulano e convengono quanto segue:

Viene costituito fra i signori ALFIERI ALDO, ADORNI ALDO, ALFIERI ELIO, BARBIERI ENRICO, BONI ERMENEGILDO, BOSCHI JADER, CALLEGARI FRANCO, CANALI CORNELIO, CANTARELLI ANGELA, CAVALLI ALIDE, DALL'ASTA dottor EMILIO, FARIOLI SILVIO, FILIPPINI GIOVANNI, GALLICANI ANTONIO, GUATELLI ZULMA ved. FUMAGALLI, GUATTERI GIUNIO, LAMORETTI ISIDORO, MARTINI RODOLFO, MAGNANI FRANCESCO, MUTTI GUGLIELMO, PAGANI DANIELE, PAVESI OVIDIO, RIGONI FORTE, STOCCHI ANTONIO, STOCCHI LORENZO, TERZI GIUSEPPE, UBALDI ANGIOLINO, VICARI GIUSEPPE, VICARI MARIO, VICINI MARIA-LUISA e ZIVERI GINO un Consorzio volontario fra i vinificatori dei Colli di Parma regolato dai seguenti patti e condizioni:

1) Il Consorzio è denominato “CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEI VINI DEI COLLI DI PARMA”.

2) La sede è fissata in Parma, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, via Verdi n. 2;

3) Il Consorzio ha per scopo:

a) promuovere lo sviluppo e migliorare la produzione dei vini tipici dei “COLLI DI PARMA” incoraggiando la diffusione dei vitigni raccomandati nelle località ad alta vocazione viticola, con riferimento alle direttive CEE e Nazionali;

b) promuovere ogni utile iniziativa per ottenere il riconoscimento della denominazione d’origine controllata dei vini tipici “Colli di Parma” e più precisamente;

1) “Colli di Parma” Rosso, gradi 11,5 (barbera 60 – 80%, bonarda 20 – 40%, altre uve max 20%) resa barbera q.li 100/ha, bonarda q.li 100/ha;

2) “Colli di Parma” bianco, gradi 11 (trebbiano 30 – 60%, malvasia 20 – 40%, moscato 20 – 30%, altre uve massimo 30%) resa delle uve: trebbiano q.li 120/ha, malvasia q.li 100/ha;

3) “Colli di Parma” Malvasia Dolce, gradi complessivi 11 (malvasia 70% minimo, moscato 30% massimo) resa delle uve: malvasia q.li 100/ha, moscato q.li 75/ha;

4) “Colli di Parma” Malvasia, gradi 11 (solo malvasia) resa delle uve: malvasia 100q.li/ha;

5) “Colli di Parma” Sauvignon, gradi 12 (solo sauvignon) resa delle uve: sauvignon q.li 75/ha;

6) “Colli di Parma” Barbera, gradi 12 (solo barbera) resa delle uve: barbera 100 q.li/ha;

questi vini dovranno essere prodotti con uve raccolte nei terreni di collina con buona esposizione dei Comuni di Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo di Taro, Langhirano Medesano, Noceto, Sala Baganza, Salsomaggiore e Traversetolo e prima di essere ammessi alla vendita dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla prova organolettica per stabilirne la Tipicità e la Genuinità.

La produzione e il commercio di detti vini dovranno essere conformi ai disciplinari di produzione fissati dal Consorzio per il riconoscimento ufficiale della denominazione di origine.

c) promuovere l’istituzione dell’Albo dei vigneti, la denuncia ed il controllo della commercializzazione e dei punti di vendita, la lotta contro le frodi e la concorrenza sleale;

d) vigilare che coloro che non appartengono al Consorzio non si attribuiscono la qualità di consorziati ed usino i marchi e le denominazioni proprie del Consorzio;

e) promuovere iniziative ed incontri sia nel campo viticolo che enologico al fine di incrementare, sostenere e migliorare la produzione ed il commercio dei vini tipici dei “Colli di Parma” anche mediante iniziative promozionali e pubblicitarie;

f) costituirsi parte civile nei giudizi penali, nel rispetto delle norme vigenti, per tutto quanto concerne la produzione e la commercializzazione dei vini tipici “Colli di Parma”;

g) collaborare con gli enti pubblici, comunali, regionali e statali per una migliore applicazione della normativa per la repressione delle frodi;

h) organizzare, per conto dei consorziati, gli acquisti diretti dalle ditte produttrici di anticrittogamici, antiparassitari, concimi, prodotti ed attrezzature enologiche ed ogni altro prodotto relativo alla attività dei consorziati;

i) promuovere, costituire e/o acquistare organizzazioni per la produzione, la vinificazione e la commercializzazione delle uve o dei vini tipici "Colli di Parma", e forme cooperativistiche nell'ambito del Consorzio.

4) Le spese e il funzionamento generale ai fini del coordinamento tecnico e di propaganda, saranno coperte dai partecipanti in proporzione alle loro partecipazioni. Il Consiglio del Consorzio provvederà a formulare periodici preventivi, in base ai quali i partecipanti saranno tenuti alle eventuali partecipazioni, salvo conguaglio al rendiconto annuale.

5) La durata del consorzio è fissata da oggi al 31 dicembre 2020 salvo proroga da deliberarsi dall'assemblea del Consorzio.

6) Per ottenere la iscrizione al Consorzio, gli interessati devono inoltrare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, specificando la località, la superficie dei vigneti, per ciascuna varietà dei vitigni posseduti, l'anno in cui sono stati impiantati e la capacità dei vasi vinari ed i tipi di recipienti impiegati per la vendita, Il Consorzio delibererà in merito all'accettazione entro il termine di trenta giorni. Tutti gli iscritti devono versare una tassa di iscrizione che il Consiglio di Amministrazione determinerà di anno in anno.

Per le spese di gestione del Consorzio, e per il raggiungimento degli scopi societari, i consorziati sono obbligati al pagamento dei Marchi Consorziati usufruiti ed a un contributo annuale per ciascuna biolca di vigneto o frazione di biolca iscritta nell'apposito albo.

L'obbligo del pagamento del contributo è valido per la durata del Consorzio e per le successive proroghe. Nel caso di cessazione di produzione del viticoltore o di attività del vinificatore non produttore l'obbligo va rispettato per l'esercizio in corso; ugualmente dicasi per il ritiro volontario o per la radiazione di un Consorziato.

7) I Consorziati potranno recedere dal Consorzio solo in caso di domanda di recesso motivata, in merito all'accoglimento della quale dovrà decidere, inappellabilmente, il Comitato Direttivo sempre fermo il disposto dell'art. 2609 c.c.. Potrà essere escluso dal Consorzio, per deliberazione del Consiglio, e a suo solo ed insindacabile giudizio il Consorziato che avesse violato ripetutamente e gravemente gli obblighi assunti verso il Consorzio, e ciò senza pregiudizio di ogni altra azione dei danni a suo carico. È inoltre escluso di diritto il consorziato che sia dichiarato fallito o che sia ammesso alla procedura di concordato preventivo, di liquidazione coatta o di amministrazione controllata.

8) Organi del Consorzio sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il consiglio di Amministrazione;
- d) i Revisori dei Conti.

9) L'assemblea è costituita da tutti i Consorziati i quali hanno diritto ad un numero di voti proporzionato alla produzione o acquisto di uva o vino tipico nel seguente rapporto:

Viticoltori:

- sino a q.li 20

voti n. 1

- oltre a q.li 20 e sino a q.li 200                      voti n. 2
- oltre a q.li 200 e sino a q.li 400                      voti n. 3

e così di seguito con un voto ogni 200 q.li di uva tipica prodotta, con un massimo di 5 voti per iscritto.

#### Vinificatori

- sino a hl. 20    voti n. 1
- oltre hl. 20 e sino a hl. 200                              voti n. 2
- oltre hl. 200 e sino a hl. 400                            voti n. 3

e così di seguito con un voto ogni 200 hl. di vino tipico prodotto con un massimo di 5 voti per iscritto.

Per i viticoltori-vinificatori si sommeranno i voti relativi all'uva prodotta e quelli relativi al vino trasformato.

I consorziati che non sono in regola con le contribuzioni sociali non hanno diritto di intervenire alle assemblee e di votare.

I biglietti di ammissione alle assemblee, con l'indicazione del numero dei voti, sempre riferito all'ultima annata di produzione i cui dati reali sono già stati accertati dal Consorzio, saranno trasmessi ai soci almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Con delega sul biglietto di ammissione, ogni consorzio può farsi rappresentare da un altro consorzio o da un proprio familiare maggiorenne.

Ogni consorzio non può rappresentare più di 4 altri consorziati.

10) L'assemblea si riunisce una volta all'anno in via ordinaria, nei primi trenta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale che resta fissato per il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea delibererà come previsto agli articoli 20-21 dello statuto.

11) Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale del Consorzio. Egli può delegare a uno o più Consiglieri Delegati alcune sue facoltà, sulla base di delibera del Consiglio.

Il Presidente dura in carica un triennio, unitamente al Consiglio di cui fa parte, ed è rieleggibile.

12) Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri che potrà variare da un minimo di cinque ad un massimo di nove, incluso il Presidente. Il Presidente è nominato direttamente dall'Assemblea o in mancanza dal Consiglio di Amministrazione, e dovrà essere un consorzio.

Parimenti i Consiglieri di Amministrazione saranno scelti fra i consorziati ed eletti dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi sociali; non vi sono impedimenti a che i Consiglieri vengano rieletti.

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione che durerà in carica sino al 31 dicembre 1980 vengono eletti i signori qui di seguito indicati e per gli incarichi a fianco di ciascuno precisati:

LAMORETTI ISIDORO	Consigliere
BOSCHI JADER	Consigliere
CAVALLI ALIDE	Consigliere
FARIOLI SILVIO	Consigliere
MUTTI GUGLIELMO	Consigliere

RIGONI FORTE	Consigliere
VICARI MARIO	Consigliere

13) Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dalla Assemblea, e composto da tre membri che durano in carica un biennio e sono rieleggibili.

A fare parte del Collegio dei revisori dei Conti vengono nominati:

MACCARI p.a. VITTORE	Presidente
TERZI GIUSEPPE	membro
PAVESI OVIDIO	membro
ZONI dr. AMOS	supplente
GIUFFREDI RENATO	supplente

14) Il direttore nominato dal Consiglio Direttivo dipende direttamente dal Presidente, al quale risponde del suo operato. Da lui dipende il personale del Consorzio.

15) Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento del Consorzio, l'assemblea determinerà le modalità di liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

16) I comparenti dichiarano che il Consorzio si intende costituito sotto l'osservanza e l'adempimento di tutte le norme che formano oggetto del presente atto costitutivo ed altresì dello statuto consortile composto di numero 26 articoli e scritto su facciate **di** cinque fogli, che previa vidimazione dei comparenti e di me notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Gli stessi comparenti mi esonerano dal dare lettura dello stesso dichiarando di ben conoscerlo ed approvarlo in ogni sua parte.

17) Ogni eventuale divergenza che fosse per sorgere tra le ditte consorziate e fra queste ed il Consorzio sulle interpretazioni ed applicazioni del presente atto, dell'allegato statuto e del disciplinare di produzione compilando ed approvando dalla assemblea dei consorziati, verrà deferita, nel caso che non venga amichevolmente composta con l'intervento del Presidente, ad un Collegio Arbitrale composto di tre membri, di cui uno da nominarsi da ciascuna delle parti in controversia ed il terzo, in funzione di Presidente, dai due così nominati. Il Collegio arbitrale giudicherà inappellabilmente a maggioranza di voti, irritualmente e quale amichevole compositore e senza formalità di procedura.

18) Le spese tutte dell'atto presente e quelle ad esso consequenziali vengono assunte dal Consorzio.

Da me richiesto ho ricevuto il presente atto che dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate diciassette di cinque fogli è stato da me letto ai comparenti i quali in segno di approvazione lo hanno con me sottoscritto.

*1/ I comparenti delegano per le firme marginali i signori MUTTI GUGLIEMO, BOSCHI JADER E TERZI GIUSEPPE.*

*Si approva una postilla letta nel contesto dell'atto. Si approva inoltre l'interlineatura di complessive sei parole in sedicesima facciata.*